Chiese di Pavia (senza tracce, entro le vecchie mura)

La Chiesa di S.Colombano e il Convento detto della Colombina già esistevano nel 1140, in posizione non ben definita, vista la presenza di altri omonimi siti religiosi nella città.

La indicazione più probabile è in via XX Settembre / via Roma, nell'area attualmente impegnata dalla Banca d'Italia e popolarmente era chiamata chiesa di San Colombano de Cellanova.

La Chiesa e il Convento erano gestiti da monaci di S. Agostino che portavano sul petto l'immagine bianca della Colomba e fu la la residenza del Vescovo di Lodi quando era a Pavia per le Diete del Regno.

Il principale officio dei monaci era di raccogliere elemosine e cibarie per poi distribuirle ai poveri, ai carcerati, agli orfani, alle vedove,ai vergognosi; confortavano e soccorrevano in pratica tutti quanti ne avevano bisogno.

Nell'anno 1346 la Chiesa Sancti Columbani minorìs, vulgo S. Columbani de Cella Nova fu soppressa e furono uniti i suoi redditi alla Chiesa di S. Giovanni Domnarum.

Nel 1364 il Monastero ebbe una vertenza con Sindaci e Procuratori della città per I'indifferente comportamento cittadino verso i poveri. Nel 1460 l'Istituto si trovò in una situazione di deplorevole decadimento. Nel 1504 i Canonici della Colombina rinunciarono alla gestione del Convento che fu soppresso nel 1513.

Nel 1576 i Padri Somaschi ebbero in dono delle case site nelle vicinanze di Piazza Botta.

Nel 1578 diedero inizio alla costruzione di una nuova Chiesa con annesso Convento. I lavori continuarono e nel 1630 innalzarono il campanile. Nello stesso periodo tutti gli orfani,passarono,dai vari ricoveri della città, a questo nuovo della Colombina.

La Congregazione venne soppressa nel 1810, la Colombina divenne sede dell'Autorità Giudiziaria. e gli orfani vennero ricoverati presso l'istituto Artigianelli.

SAN COLOMBANO – Minore Tratto da: Pavia di L. Marabelli - 1997